

Relazione di fine Mandato della Presidente Leda Guidi all'Assemblea dell'Associazione

Roma - 9 aprile 2025

Come previsto dal nostro Regolamento di funzionamento, il/la Presidente ha il compito di presentare all'Assemblea, a nome del Consiglio Direttivo, una Relazione delle attività svolte durante il triennio di mandato che si conclude oggi.

Non è solo un adempimento dovuto ma un piacere per me condividere risultati soddisfacenti - in un quadro molto complesso - che sono il prodotto del lavoro collettivo, del vostro sostegno e della vostra fiducia.

La Relazione è un documento che mette a sistema e integra quanto illustrato nelle Relazioni annuali all'Assemblea dei soci e delle socie, e che quindi in parte vi è già noto.

Cercherò di dare un quadro di sintesi il più possibile significativo e rappresentativo di quanto realizzato in questi tre anni di lavoro, sottolineando gli aspetti che ritengo, assieme al Direttivo, progettualmente e culturalmente più rilevanti per una serie di aspetti:

- per il posizionamento - nazionale e convintamente europeo - dell'Associazione, dei suoi obiettivi e dei suoi valori, che discendono dalla legge 150/2000, ma si arricchiscono di nuovi contenuti e si aprono a nuove pratiche e a nuovi saperi, anche connessi con i cambiamenti sociali, tecnologici e mediali; rilevante in questo scenario è la presenza attiva di Compubblica ai lavori del Club di Venezia (nel pomeriggio ci sarà l'intervento di Vincenzo Le Voci segretario generale del network dei direttori generali della comunicazione dei governi degli Stati membri dell'UE, del Regno Unito, dei paesi candidati all'adesione e delle istituzioni e organi UE, network aperto ai contributi di Associazioni come la nostra, di ONG, di Università, di organizzazioni pubbliche e private che si occupano da diversi punti di vista di informazione, comunicazione, media). Per questo scopo è stata riprogettata completamente l'architettura del sito grazie a Silvia Lodi e a Yvonne Spadafora, e un gruppo di lavoro sta esaminando le offerte pervenute per verificare - con la necessaria precisione - la coerenza fra funzionalità richieste e costi. Una gestione attenta delle risorse è mandatory per il Direttivo.
- per l'apertura a nuovi partenariati e la costruzione di reti di collaborazione e di scambio di competenze con altre Associazioni e organizzazioni della società civile, con Università e Centri di ricerca, con Istituzioni pubbliche e private su iniziative e progetti di interesse comune e sui quali vi è convergenza valoriale;
- per la costante legittimazione e il continuo rafforzamento della professione, attraverso l'informazione aggiornata alle molte migliaia di iscritti alla newsletter settimanale, la formazione e l'attenzione alle nuove competenze e alle nuove sfide etiche, necessarie nelle organizzazioni e nelle comunità per essere co-protagonisti e attivatori dei processi di innovazione;

- per l'evoluzione della comunicazione pubblica e istituzionale nei diversi contesti territoriali e settoriali specifici, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 e alla strategia europea per la trasformazione digitale ed ecologica, in ottica inclusiva, rispettosa dei diritti e dei valori democratici e delle diversità, e centrata sulle persone e il loro benessere individuale e comunitario;
- per la dinamicità della vita associativa anche - e soprattutto - attraverso le delegazioni territoriali - di cui vi parlerà il segretario Marco Magheri -, colleghe e colleghi dell'Associazione che ringrazio di cuore per la mobilitazione personale e la condivisione e la capacità di "fare gruppo";
- per la cura e il mantenimento del Bilancio, il cui risanamento è stato raggiunto con fatica ed impegno nel corso del precedente mandato. Questo, come forse ricorderete, ha significato - tra le altre azioni messe in campo per la sostenibilità economica per le quali componenti del Direttivo, e il Segretario in particolare, si sono spesi - anche la rinuncia da parte dei membri del Direttivo al compenso delle docenze tenute nei corsi svolti con cadenza semestrale e in altre occasioni formative, corsi che hanno anche consentito di mantenere la sede dell'Ufficio di Milano, compensandone il valore attribuitogli dall'Amministrazione con l'iscrizione "gratuita" di alcune decine di dipendenti del Comune di Milano. (Il Bilancio consuntivo 2024 e il previsionale 2025 vi verranno presentati da Carlo Bianchessi collegato da remoto, che ringrazio per l'insostituibile, competente ed accurato lavoro).

Un po' di dati:

Per quanto riguarda la formazione alla professione dal 2022 ad oggi sono state erogate 450 ore a circa 500 partecipanti, i quali hanno valutato le competenze acquisite con un alto livello di soddisfazione. E' stata progettata e realizzata anche formazione a competenze in ambiti specifici e customizzati se richiesto da committenti quali Pubbliche amministrazioni territoriali e di settore per i propri dipendenti, o per Master Universitari o altre istituzioni (ad esempio Asl, piccoli Comuni, l' Università Cattolica con cui abbiamo una Convenzione per alcuni moduli formativi, l' Università Pontificia Salesiana, o Amministrazioni regionali come la Regione Calabria...).

Nel 2022 è stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi dei soci e delle socie per adeguare quando possibile la formazione alla professione e quella continua ai *desiderata* emersi.

La formazione continua gratuita per il riconoscimento dei crediti è stata assicurata organizzando una settantina di eventi, sia di approfondimento che con intenti informativi/divulgativi, su temi sia propri alla comunicazione pubblica e istituzionale, ma anche ad essa limitrofi/sinergici/trasversali (ad esempio salute e sanità pubblica, alimentazione, ambiente e sostenibilità, trasformazione digitale e cittadinanza, dimensione e quadro normativo europei, informazione e democrazia nell'epoca delle piattaforme, intelligenza artificiale e discriminazione algoritmica, linguaggio inclusivo e genere, stereotipi e media, PNRR e comunicazione, monitoraggio civico e attivazione comunitaria, cerimoniale e relazioni istituzionali.....), prevalentemente on line ma anche in presenza.

A questi eventi ai quali hanno partecipato circa 2500 persone, una parte delle quali esterne a Compubblica, membri o invitati di altre organizzazioni partner con le quali abbiamo rapporti - formalizzati e stabili o di collaborazione per singole iniziative e progetti, quali:

- *Infocivica-Gruppo di Amalfi,*
- *Libenter,*
- *Stati Generali dell'Innovazione,*
- *Action Aid,*
- *CNR,*
- *Ispra,*
- *Formez,*
- *Centro nazionale trapianti,*
- *Polis-Lombardia,*
- *Vigili del Fuoco di Milano,*
- *Ordine dei Giornalisti,*
- *Giulia Giornaliste,*
- *Period Think Tank,*
- *Internet Society- ISOC,*
- *Movimento Europeo,*
-

e molti altri che certamente ho dimenticato e che ci hanno accompagnato nella progettazione e nell'organizzazione di occasioni informative e formative importanti per contenuti e contributi scientifici e professionali.

Il dettaglio di tutte le iniziative è agli atti presso l'Ufficio di Milano.

Fondamentale è stata la disponibilità dei componenti del Comitato scientifico e del Presidente Dastoli - e ringrazio tutti per la collaborazione, in particolare il Presidente per il suo coordinamento - a condividere le loro competenze scientifiche, progettuali, professionali e accademiche nei panel dei tantissimi webinar e degli eventi in presenza.

Un grazie particolare a Nicoletta Parisi, Marina Caporale, Franca Faccioli, Giampiero Gramaglia e Pier Virgilio Dastoli che sono stati indispensabili e preziosi nell'aggiornamento/riscrittura del nostro Codice Deontologico che datava al 2003.

Assieme al Segretario, a Pierdomenico Lonzi che aveva a suo tempo preso parte alla redazione del Codice, e a me stessa hanno intessuto, con competenza, rigore e disponibilità, la trama densa di trasversalità e connessioni - organizzative, normative, etiche, relazionali - che caratterizza il nuovo documento.

Il Codice del 2003, pur essendo ancora valido negli obiettivi e valori fondanti, aveva bisogno di essere adeguato alla nuova dimensione digitale e alla trasformazione mediale, e a obiettivi divenuti negli ultimi vent'anni centrali per la comunicazione pubblica quali la sostenibilità, l'etica nell'uso delle tecnologie, la creazione di valore pubblico, l'inclusività, la parità di genere e la restituzione qualitativa e quantitativa degli impatti sulla qualità della vita delle persone.

Oltre a quanto già illustrato vorrei ricordare come essenziale per la corretta gestione dell'Associazione, il percorso durato mesi lo scorso anno per la compliance al GDPR delle procedure amministrative a tutela dei dati e della documentazione, che ha comportato riconfigurazione di macchine, programmi e processi lavorativi, oltre che la specifica formazione di Monica Testa, che si è dedicata con impegno e passione a questa nuova e delicata attività.

Nel 2024 abbiamo perfezionato l'iscrizione al MEPA per proporre alle PA le competenze consulenziali, formative e progettuali dell'Associazione, una pratica complessa che ci ha impegnati nella predisposizione di offerte standard di servizi e attività che contribuiscano alla sostenibilità economico-finanziaria dell'Associazione che rimane l'obiettivo per eccellenza e la condizione per il suo sviluppo.

Vorrei ricordare anche che Compubblica è entrata nel Forum per il Governo Aperto (prima era parte della Community, un contesto più consultivo) a seguito di una selezione competitiva basata sulla presentazione di una proposta di partecipazione attiva al percorso 2024/2027. Hanno partecipato al voto complessivamente 44 organizzazioni aderenti alla community OGP-IT, in particolare 15 amministrazioni e 29 organizzazioni della società civile.

Le ONG selezionate sono 11 così come le PA che lavorano assieme secondo un approccio di condivisione e partecipazione. I principali interlocutori dell'Italia sui temi del governo aperto sono l'Open Government Partnership, una rete globale, e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

E' un contesto largo e multidisciplinare nel quale Compubblica porta la propria prospettiva e consolida legittimazione, visibilità, alleanze e occasioni di scambio e di crescita sempre più necessarie per accreditare e far conoscere in altri ambiti di impegno civico e di *expertise* la comunicazione pubblica e il suo valore

- come leva strategica per l'innovazione della PA;
- come professione - oggi più che mai - centrale per relazioni dialogiche, inclusive e paritarie con i cittadini, in particolare nella prospettiva delineata dal disegno di legge sulla valutazione della performance e sviluppo di carriera del Ministro Zangrillo, dalle linee Guida sull'Intelligenza Artificiale AGID - Agenzia per l'Italia Digitale (previste dal piano triennale per l'informatica) che introducono nuove figure professionali come l'IA architect, manager del cambiamento, filosofi, sociologi, e dalla Direttiva sempre del Ministro Zangrillo per la PA del gennaio 2025 che introduce 40 ore di formazione obbligatorie per dipendenti e dirigenti;
- come disciplina e terreno di ricerca che si confronta in modo evolutivo con l'ecosistema multicanale in cui siamo immersi, che ridefinisce continuamente i perimetri del nostro lavoro e il nostro ruolo nelle istituzioni e nella società.

Per questo sono orgogliosa di fare parte di questa comunità da 35 anni, una comunità - pur nelle difficoltà "storiche" delle PA italiane - aperta alle innovazioni e capace di attraversare cambiamenti e accogliere sempre nuove sfide professionali.

Voglio ringraziare il Direttivo, il Vice Presidente vicario Angelo Saccà, il Segretario Generale Marco Magheri e la Vice Segretaria vicaria Silvia Lodi per il lavoro svolto assieme, e Monica

Testa che dall'Ufficio di Milano - con disponibilità e competenza - tiene le fila, talvolta complicate, delle multiformi attività dell'Associazione.

E' però con tristezza e grande dispiacere che condivido con voi la notizia - per noi recente - della perdita di un caro amico e storico socio dagli inizi dell'Associazione, Angelo Germano, per lungo tempo rigoroso e attento revisore dei conti, della cui scomparsa abbiamo saputo purtroppo molto tardivamente. Ha preso parte per oltre trent'anni alla vita associativa con la sua professionalità, la sua dedizione, la sua eleganza e la sua ironia, non lo dimenticheremo.

Grazie infine e buon lavoro a tutte e a tutti noi, e uno speciale al Comitato di Garanzia (Franca Faccioli, Angela Lupia, Emanuela Vita) che ha accompagnato la fase preparatoria dell'elezione dei nuovi organi.